Dopo una riunione con Orlandi e Cariglia

Per le giunte ricatto dei socialdemocratici

Esplicita minaccia di passare all'opposizione di un'amministrazione eventualmente concordata dalla nuova maggioranza del PSI - Interessante dibattito unitario con la partecipazione dei dc Cabras e Benedetto, del compagno Trivelli, del socialista Di Segni e di Maffioletti per il PSIUP

Il direttivo socialista, convocato per questa sera, dovrebbe rendere ufficiale l'emarginazione della destra tanassiana dalla segreteria della Federazione. La frattura che si è prodotta l'altra notte fra i socialdemocratici e gli appartenenti all'ex PSI su un documento che si riferisce al disarmo della polizia, alla composizione delle giunte e ai rapporti coi PCI, ha posto i tanassiani in una specie di «limbo», lontani dagli organi operativi del partito. Questa sera oltre alla nuova segreteria si dovrebbe nominare anche la delegazione che dovrà trattare con la DC e il PRI per la soluzione della crisi al Campidoglio e a Palazzo Valentini.

La situazione venutasi a creare nella federazione socialista romana è stata esaminata ieri sera dagli aderenti alla corrente Rinnovamento (socialdemocratici). Al termine dell'incontro, al quale hanno partecipato anche Orlandi e Cariglia, è stato deciso di invitare i consiglieri comunali provenienti dall'ex PSDI a non entrare in nessuna giunta di centro sinistra sia al Comune che alla Provincia. In una nota diramata alla stampa si «avverte» anche che la forza socialdemocratica al Consiglio comunale è più consistente di quella proveniente dall'ex PSI (otto contro sette). Nell'avvertimento c'è anche una implicita minaccia di svolgere all'interno del consiglio una opposizione contro una eventuale giunta concordata dalla nuova segreteria della federazione socialista romana che dovrebbe essere eletta oggi.

Mentre il Consiglio comunale prosegue il dibattito sulle dimissioni del sindaco e della giunta (a sua volta il Consiglio provinciale dovrebbe prendere in esame le dimissioni della Giunta lunedì sera), dibattito che dovrebbe terminare nella prossima settimana, continuano intanto gli approcci fra i rappresentanti del centro-sinistra per trovare un punto di intesa sulla formazione di una nuova giunta. In questi primi contatti è riaffiorato il nome di Pompei, ex federale missino di Roma, come uno dei probabili assessori: oltre a Pompei si è parlato anche di Greggi, altro noto esponente della destra dc. Se veramente due personaggi dovessero far parte del nuovo centrosinistra, non sarebbe difficile valutare su quali basi si vorrebbe dar vita alla nuova coalizione.

La crisi capitolina è stata intanto al centro dello interessante dibattito svoltosi ieri sera nella sala del circolo «Classe e cultura». Vi hanno preso parte i consiglieri comunali dc Paolo Cabras e Raniero Benedetto, il socialista Alberto Di Segni, il presidente delle ACLI comunali Giulio Goria, il consigliere comunale del PSIUP Roberto Maffioletti, e il compagno Renzo Trivelli, segretario della federazione comunista romana e capo gruppo consiliare.

Tutti gli intervenuti sono stati concordi nel riconoscere la necessità di rinnovare la politica capitolina. Un rinnovamento che deve passare attraverso lo allontanamento dal Campidoglio di quelle forze moderate e conservatrici che hanno impedito fino ad oggi che si attuasse una politica di aperta battaglia contro la speculazione fondiaria e la corruzione. Tutti sono stati concordi inoltre anche sulla necessità di stabilire un nuovo rapporto fra maggioranza e opposizione di sinistra, specie con i comunisti.

Ci sono stati anche alcuni accenni al fallimento del centro sinistra, riconosciuto non solo dai compagni Trivelli e Maffioletti, ma anche dal rappresentante delle ACLI. Per il dc Benedetto il centro sinistra è stato «svirilizzato» nei suoi programmi e nei suoi contenuti proprio da quelle forze moderate che hanno continuato a dominare in Campidoglio. Benedetto ha sostenuto che l'unica soluzione alla crisi è una edizione nuova del centro-sinistra con un programma rinnovatore e con una previsa autosufficienza anche se — egli ha detto — la maggioranza deve avere un rapporto di civile e democratica convivenza con i comunisti.

Di segno ha fatto la storia della crisi e dei motivi che l'hanno provocata. Questi sono da ricercarsi nella scelta dell'assetto territoriale, che le forze moderate vogliono che avvenga in funzione della speculazione sulle aree; del decentramento non attuato; del fallimento di una politica urbanistica nuova e coraggiosa.

Di da questi punti — egli ha detto — che si deve partire per costruire qualcosa di nuovo e di diverso.

Il compagno Trivelli ha sottolineato il fallimento globale del centro-sinistra al Campidoglio e a Palazzo Valentini. Trivelli ha anche indicato le vie per uscire dall'attuale situazione. Un blocco nuovo di forze al Campidoglio, egli ha detto deve essere la prospettiva di tutte quelle forze che si battono per un effettivo rinnovamento. Le strade per raggiungere questo obbiettivo sono o il ricorso alle urne o l'impegno di costruire una giunta con previsi programmi rivoluzionari, che partano da tre punti: nuovo rapporto con il potere centrale; scelte concrete di politica comunale; precise garanzie di attuazione di questi programmi attraverso l'allontanamento dal Campidoglio delle forze conservatrici e l'instaurazione di rapporti nuovi con l'opposizione di sinistra.

Stasera e nella giornata di domani

Le manifestazioni della Liberazione

«Maurizio» parla oggi alle 18 a Torpignattara - Numerose celebrazioni unitarie nei quartieri e nei centri della provincia

Oggi e domani, nell'anniversario della Liberazione, manifestazioni sono indette in città, nei quartieri, nei centri della provincia. A Torpignattara, oggi alle 18, parlerà il senatore Ferruccio Parri. Saranno presenti Andonis Brillakis rappresentante del Fronte patriottico antidittatoriale greco all'estero e Cristos Tremenos, rappresentante del movimento panellenico di liberazione in Italia. Sempre nella giornata di oggi avrà luogo una importante manifestazione a piazza Santa Maria in Trastevere alle 18,30 dove parleranno il vice presidente dell'ANPI Fausto Nitti, Franciotti per il PSI, Ventura per il PSIUP e Romani per il PCI.

A Monteverde vecchio, nella sezione del PCI (via Sprovieri 12) stasera alle 20,30 Arturo Colombi, il segretario del triunvirato insurrezionale del Piemonte, dirigerà l'avvicendarsi delle testimonianze di comandanti partigiani, gappisti, sappisti, decorati di medaglia d'oro e d'argento al valor militare: Marisa Musu, Rosario Bentivegna, Franco Calamandrei, Antonio Cicalini, Arrigo Diodati, Arminio Savioli, Venturo Valentini, Roberto Vatteroni, Antonio Leoni. Sempre questa sera, a Borgo Prati, si svolgerà un dibattito nella sezione del PCI sul tema: «Resistenza ieri e oggi».

Domani si svolgeranno le seguenti manifestazioni: a Mazzano, indetta dall'amministrazione comunale, alle 15,30, comizio di Ugo Vetere, quindi saranno inaugurate due piazze intitolate a Gramsci e Matteotti; a Colleferro, indetta dall'amministrazione comunale, dai partiti democratici e dalle organizzazioni sindacali, alle ore 10, parleranno Petroselli, segretario regionale del PCI e Cinciarelli sindaco della città; a Capena, indetta dai partiti della sinistra, alle 17, parleranno Cesaroni (PCI), Flezza (MAS) e Lombardi (PSIUP), a Villa Gordiani, al termine della gara ciclistica «Gran Premio della Liberazione», parlerà il compagno Sergio Segre condirettore dell'«Unità»; a Cinecittà, indetta dalle sezioni del PCI di Cinecittà, Tuscolano - Ina-Casa e Quadraro, alle ore 10,30, terrà un comizio Renzo Trivelli, segretario della Federazione del PCI; a Valmelaina, indetta dalle sezioni del PCI di Valmelaina, Tufello e Monte Sacro, manifestazione alle ore 10,30 con Raparelli e Bentivegna; Ponte Milvio, alle ore 10,30 manifestazione con Natoli; Anzio, alle 10,30 manifestazione con Maderchi; Donna Olimpia, ore 10,30 manifestazione con Marconi; Nettuno, ore 10,30 manifestazione con Velletri; Anguillara ore 10, manifestazione con Marletta; Castel Madama, ore 18 manifestazione con Fredduzzi; Monte Porzio, ore 18; manifestazione con Colombini.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è giovedì 24 aprile (114-251). Onomastico: Giorgio.

Cifre della città

Ieri sono nati 77 maschi e 65 femmine. Nati morti 2. Sono morti 42 maschi e 33 femmine dei quali 6 minori dei sette anni. Matrimoni 212.

Autoemoteca CRI

Oggi l'autoemoteca della Croce Rossa sosterà, per tutta la giornata, in piazza Colonna per la raccolta di sangue destinato agli ospedali cittadini. A chi donerà il proprio sangue saranno offerti due biglietti per lo spettacolo per ragazzi «Briscolino», al ridotto dell'Eliseo. Inoltre sarà offerto ai donatori un disco della RCA con le musiche dello spettacolo.

Brassens a Rinascita

Alle 18 di oggi, presso la libreria Rinascita, in via delle Botteghe Oscure, Beppe Chierici e Daysi Lumini presenteranno alcune canzoni del popolare cantautore francese George Brassens.

Orario negozi

Oggi i negozi di generi alimentari e gli spacci chiuderanno alle 20,30. Il mercato di via Sannio alle 19,30.

Domani i negozi di generi alimentari chiuderanno invece alle 13.

Mostra

Le opere di 28 maestri contemporanei sono esposte alla galleria «Della Balduina», in via Attilio Ruzzeri 157. La mostra resterà allestita fino all'8 maggio.

Monteverde

Un pubblico dibattito sullo «Statuto dei lavoratori» si svolgerà questa sera alle ore 21, nei locali dell'Associazione Culturale Monteverde, in via Francesco Anici 15. Parteciperanno alcuni rappresentanti della CGIL, della UIL e della CISL.

Lutti

E' deceduto ieri il compagno Romeo Angelini, di 59 anni, vecchio militante del nostro partito, ex segretario delle sezioni di Capannelle e Quarto Miglio, attivo diffusore dell'Unità. I funerali avranno luogo venerdì prossimo, alle 11, partendo dalla abitazione in via Persio 14. Alla moglie, compagna Franca, e ai figli giungano in questo triste momento le più sentite condoglianze della sezione Quarto Miglio della zona Appio e dell'Unità.

Si è spento ieri mattina, all'ospedale S. Spirito, Gioacchino Soderini. I funerali si svolgeranno venerdì partendo alle 8,30 dalla cappella dell'ospedale.

Manifestazioni sullo Statuto dei lavoratori

Continuano le manifestazioni indette dal partito sulle proposte del PCI per uno Statuto dei diritti dei lavoratori. Particolarmente importante è la manifestazione indetta per domenica a Villalba dove i lavoratori sono invitati ad un incontro con i senatori comunisti Italo Maderchi e Mario Mammucari. La manifestazione si svolgerà alle ore 10 al cinema di Villalba.

Altre manifestazioni sono in programma per oggi a Borghetto Prenestino alle 19 con Marconi, a Borgata Fidene alle 20 con Fusco, alla Garbatella, indetta dalla FGCI, alle 18, con un comizio su «lotte operaie e risposta alla repressione», con Natoli del PCI e Maffioletti del PSIUP.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — E' convocato per questa sera alle ore 18 in Federazione. Relatore Renzo Trivelli.

CIRCOSCRIZIONE CASILINA NORD — Presso sezione Torpignattara ore 20, riunione segretari e consiglieri della Circoscrizione con Sasso.

CIRCOSCRIZIONE CENTRO — Presso sezione San Lorenzo, ore 20, riunione Comitati Direttivi della Circoscrizione con Pochetti.

CIRCOSCRIZIONE APPIA — Presso sezione Alberone, ore 19,30, riunione straordinaria dei segretari della Circoscrizione allargata ai segretari delle sezioni aziendali ATAC, STEFER, PP.TT. e Comunali.

DIRETTIVI — Nuova Alessandrina, 19, Inneo; Forte Aurelio Bravetta, 20,30, De Filippis; Tuscolano, 18, Scaglietta.

ASSEMBLEE — Arsoli, 20,30, Trezzini.

DIBATTITO — Questa sera presso la sezione Balduina pubblico dibattito sul tema: «Problemi del movimento operaio internazionale». Relatore Luigi Pintor

APOLLON — Nei locali della sezione del PCI di Garbatella (via F. Passino 26) verrà proiettato il Cine Giornale Libero «Apollon, fabbrica occupata» del regista Gregoretti. Seguirà un dibattito, interverranno gli operai della fabbrica occupata.

SEMINARIO — Il 25 e il 26, con inizio alle 9 si svolgerà alla scuola delle Frattocchie un seminario per dirigenti operai. Le relazioni introduttive saranno tenute da Leo Canullo del C.C. e da Ugo Vetere della segreteria della Federazione.

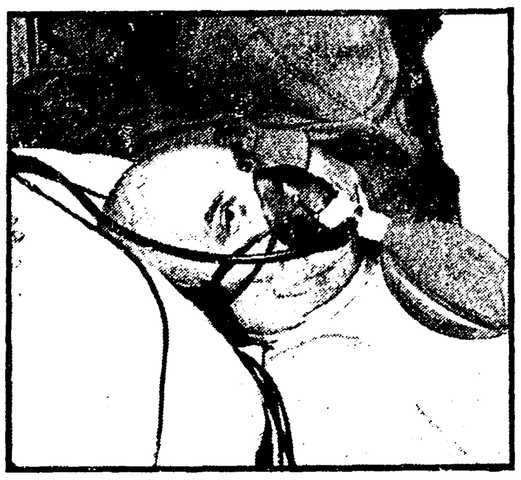
E' morto l'uomo soccorso con il «contropulsatore»

Orlandino Cianci, l'uomo che colpito da infarto era stato riportato in vita con il «contropulsatore» è morto ieri sera per sopraggiunte complicazioni.

Si è concluso così, sfortunatamente, l'importante e sensazionale esperimento eseguito nella nuova clinica chirugica dell'Università dal prof. Anacleto Venturini e dalla sua equipe che era riuscita, con l'apparecchio ideato dal prof. Giovanni Maria De Filippo, ad alleggerire le funzioni del miocardio del malato e quindi ad aprire una speranza per tutti i sofferenti delle malattie cardiache. Le complicazioni, sulle quali l'equipe del prof. Venturini non si è ancora pronunciata, sono sopraggiunte quando ormai sembrava che Orlandino Cianci si avviasse verso la guarigione.

Le condizioni del paziente sono improvvisamente peggiorate nel primo pomeriggio di ieri. Subito sono accorsi lo stesso professor Venturini e i professori Valcari e Pezzoli che hanno disposto immediatamente il trasferimento del Cianci dal centro cardiochirugico nella sala di rianimazione della stessa clinica. Ma tutto è stato vano. Verso le 14,30 l'uomo è spirato. La notizia è trapelata soltanto nella tarda serata.

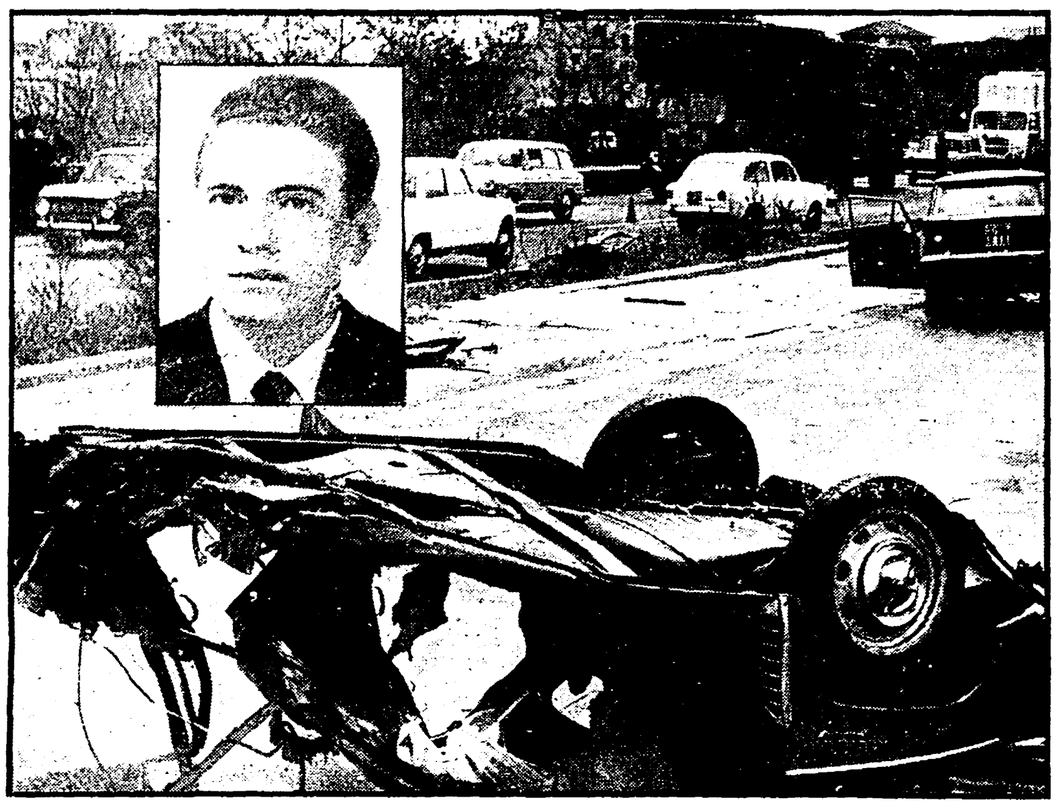
Nella foto: Orlandino Cianci.



Tragica catena di incidenti sul raccordo anulare

Salto di corsia: due morti

Una Dauphine durante un sorpasso è «volata» nella corsia opposta piombando su una «1300» - Le altre sciagure: un camionista colto da un colpo di sonno ha tamponato un pesante automezzo ed è rimasto ucciso - Un altro camionista, per una manovra errata, piomba su un autocarro in sosta e muore nella cabina



La «Dauphine» dopo il tragico incidente sul raccordo. Nel riquadro: Sergio Fiori, una delle vittime

Sciagure a ripetizione sul raccordo anulare e sulla via Aurelia. Bilancio: quattro uomini uccisi ed altri cinque feriti in quattro incidenti stradali avvenuti a poche ore di distanza tra di loro.

Erano da poco trascorse le 10 di ieri mattina quando una Dauphine condotta da Sergio Fiori — 28 anni, piazza dei Consoli 41 — con a bordo Enrico Franceschielli — 47 anni, viale Tirreno 276 — viaggiando nella direzione dalla Casilina alla Prenestina, ad un certo momento ha tentato il sorpasso di una Flavia. Lo stesso conducente di questa vettura, Francesco Speziani, poi racconterà: «L'ho vista raggiungermi a forte velocità, certamente più di cento all'ora; quindi mi ha sorpassato ma per far questo si è spostata di molto sulla sinistra. Forse ha urtato il ciglio del marciapiede spartitraffico, si è impennata, ed è letteralmente volata nella corsia opposta finendo sul tetto di una 1300 che sopraggiungeva in quell'istante. E' stato uno spettacolo pauroso: la Dauphine si è letteralmente spaccata in due, disintegrata...».

I soccorritori, i passeggeri delle auto in transito, compreso il conducente della Flavia, si sono trovati di fronte ad una scena allucinante: Sergio Fiori era già morto, straziato dalle lamiere contorte della vettura distrutta. Enrico Franceschielli rantolava: lo hanno portato con una folle corsa all'ospedale San Giovanni dove però il poveretto è giunto già senza vita. Anche i passeggeri della 1300 investita dal bolide impazzito — Alvaro Bertocci, 34 anni, abitante a Spoleto, e Mario Zanotti Fragolara, 38 anni, abitante in via degli Orti della Farnesina 9 — sono stati accompagnati al San Giovanni dove guariranno in circa trenta giorni.

Un altro incidente stradale è avvenuto ieri notte sempre sul raccordo, tra la Nomentana e la Salaria, ed è stato provocato probabilmente da un colpo di sonno. Valerio Polani — 29 anni, residente ad Ascoli Piceno — conduceva un camion e si è trovato di fronte, improvvisamente, un altro autotreno con rimorchio che procedeva nella stessa direzione: non l'ha visto in tempo, forse non l'ha visto affatto: il tamponamento è stato violentissimo. Nello schianto il muso del camion investitore è rimasto incastrato nel rimorchio dell'altro automezzo: il Polani è morto sul colpo mentre il secondo autista ha riportato ferite che poi, al pronto soccorso del San Giovanni, saranno giudicate guaribili in trenta giorni.

Un terzo incidente, sempre sul raccordo, è accaduto ieri pomeriggio, alle 15,30. Domenico Zampini, 26 anni, via Orti della Magliana, stava percorrendo, al volante di una 1100, l'importante arteria: accanto gli sedeva Giovanni Speranza, 29 anni, vicolo del Monte delle Capre 91. L'auto stava passando sul ponte della Magliana quando in senso contrario, a tutta velocità, impegnata in uno spericolato sorpasso, è sopraggiunta una 124.

Domenico Zampini ha sterzato bruscamente per evitare lo scontro e la 1100 ha scavalcato il parapetto del ponte piombando sui sottostanti binari della ferrovia Roma-Pisa. Mentre la 124 continuava la corsa, i due giovani sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati: al San Giovanni: lo Zampini è stato ricoverato in osservazione, mentre lo Speranza guarirà in un mese.

Una quarta sciagura, mortale, si è verificata ieri nelle prime ore del pomeriggio al chilometro 13 della via Aurelia: vi sono rimasti coinvolti due autotreni articolati di proprietà di Domenico D'Alessio, abitante in via Aguzzano 22. Il primo autotreno, condotto da Giorgio Lunitti, di 49 anni, ad un certo momento si è fermato accostandosi sul lato destro della strada, forse per un guasto meccanico o forse perchè aveva esaurito il carburante. Il suo compagno di lavoro, che pilotava l'altro autotreno articolato — Plinio Ceccarelli, di 25 anni — lo ha violentemente tamponato sul lato sinistro della parte posteriore. Per effetto della violenta collisione entrambi i pesanti automezzi sono finiti oltre il ciglio stradale, precipitando nella scarpata. Il Ceccarelli è rimasto imprigionato tra le lamiere della cabina di guida, e quando i vigili del fuoco, dopo due ore di lavoro, sono riusciti a liberarlo, era oramai cadavere.

Diffusione domani e 1° Maggio

Si distingue Civitavecchia con 500 e 1500 copie

Domani 25 Aprile, anniversario della Liberazione e il giorno del 1 Maggio vedranno tutte le sezioni del partito impegnate in un grande sforzo di diffusione dell'Unità.

L'altra sera ha avuto luogo a Civitavecchia una grande assemblea alla quale ha partecipato il compagno Sandro Curzi, redattore capo della «Unità». L'assemblea ha deciso il rilancio della campagna abbonamenti. I lavoratori portuali si sono impegnati ad aggiungere agli attuali 55 altri 45 abbonamenti. Trenta compagni saranno impegnati il 25 aprile e il 1 Maggio per diffondere rispettivamente 500 e 1500 copie.

Molto importanti anche gli altri impegni. La sezione «Mario Alicata» diffonderà 450 copie. Domani mattina, inoltre, i giovani si impegneranno in un'ampia azione di diffusione, accompagnando l'iniziativa con giornali parlati e volantinaggio. Questa sera gruppi di giovani della FGCI visiteranno lo stabilimento dell'«Unità». Significativi anche gli impegni di Genzano. Domani saranno diffuse 350 copie e il 1. Maggio 800.

La sezione Macao Statali si è impegnata a diffondere 150 copie di «Rinascita» all'interno dei Ministeri e delle Aziende di Stato.

Ecco, comunque, altri impegni per la diffusione di domani e del 1. Maggio (la prima cifra si riferisce al 25 aprile, quella fra parentesi al 1. Maggio).

Genzano 350 (800); Nemi 80 (200); Civitavecchia 500 (1500); S. Lorenzo 300 (400); Monte Sacro 200 (500); Tufello 300 (400); Valmelaina 250 (350); Alessandrina 200 (300); Borgata André 180 (300); Centocelle 300 (450); Nuova Alessandrina 120 (300); Casal Bertone 200 (300); EUR 150 (200); Ostiense 200 (150); Acilia 350 (450); Ariccia 200 (350); Rocca di Papa 150 (400); Velletri 200 (300); Lariano 50 (50); Genazzano 200 (250).

Scioperano per 24 ore, oggi, gli 800 dipendenti della «ALA»

Fermi i bus di Zeppieri

L'azienda non ha rispettato impegni presi in sede ministeriale - Operai ed impiegati in lotta già da dodici giorni - Le trattative per la SACET Contro il «taglio» degli straordinari postelegrafonici in agitazione

Scesi in lotta i dipendenti del Forlanini

Protesta all'Inps

L'incontro con la direzione senza esito Deciso l'inasprimento della lotta

Centinaia di lavoratori del Forlanini hanno manifestato per tutto il pomeriggio di ieri davanti alla sede della direzione generale dell'INPS (ente dal quale dipendono). Appena terminato il proprio turno di lavoro, alle 16, infermieri, portantini, impiegati si sono recati con cartelli e striscioni, gridando «datecì il nostro denaro», sotto il palazzo di vetro dell'Ente. Un provocatorio schieramento di poliziotti e carabinieri, giunti con camion e cellulari già dal primo pomeriggio era ad attendere i lavoratori. Alle 18,30 i rappresentanti sindacali, hanno avuto un incontro con la direzione che a tarda sera si è concluso con la completa rottura delle trattative. Il comitato intersindacale ha quindi deciso l'inasprimento della lotta, a iniziare da questa mattina. I lavoratori chiedono la diminuzione dell'orario di lavoro, la rivalutazione delle tabelle salariali bloccate dal 1962 e parità delle retribuzioni fra coloro che svolgono lo stesso lavoro.

NELLA FOTO: la protesta davanti alla direzione dell'INPS.

Tutti i pullman dell'Ala, la società di trasporti di Zeppieri, rimarranno oggi bloccati in garage. Autisti e fattorini scioperanno per 24 ore assieme agli operai e agli impiegati che sono già in lotta, una lotta ad oltranza, da lunedì della scorsa settimana. Sono circa 400 i mezzi di Zeppieri che collegano, come è noto, Roma con decine e decine di centri laziali: inutile sottolineare come, per colpa dell'intransigenza dell'azienda che nega ai lavoratori il riconoscimento di alcuni diritti, migliaia di «pendolari» si troveranno oggi, in difficoltà per raggiungere la città e i posti di lavoro.

Sono molte e gravi le responsabilità dell'azienda. Diciotto mesi or sono la direzione si impegnò in sede ministeriale, dopo una lunga lotta dei lavoratori, a regolare il sistema delle promozioni secondo la legge, a riconoscere ad impiegati ed operai le qualifiche a seconda delle mansioni effettivamente svolte, a riconoscere ancora le qualifiche attribuite ad alcuni lavoratori da una sentenza della magistratura ma mai concesse e a pagare gli arretrati, a concedere, un'indennità di mensa agli impiegati. L'impegno non è stato ancora mantenuto.

Così, operai ed impiegati sono entrati in agitazione. «In officina lavorano 36 operai, in maggioranza meccanici specializzati, che spesso rifanno i motori degli autobus — spiegano i lavoratori — eppure sono considerati tutti, e pagati, come manovali». E' un esempio solo ma se ne potrebbero fare a decine. Gli operai e gli impiegati hanno allora proclamato lo sciopero ad oltranza: disertano le biglietterie, le officine, le casse, i servizi amministrativi da dodici giorni, da lunedì, dell'altra settimana. L'azienda è stata solo capace di ingaggiare crumiri o di spostare a questi servizi dipendenti di altre imprese di Zeppieri.

Anche autisti e fattorini, hanno quindi deciso di scendere in sciopero.

UNIVERSITA' — Massiccia è stata la partecipazione al primo giorno di sciopero alla Università. Il personale non insegnante delle facoltà, i portantini, gli infermieri, gli «amministrativi» delle cliniche del Policlinico si sono astenuti dal lavoro per sollecitare l'attuazione di una serie di miglioramenti normativi e salariali. La lotta prosegue oggi. Naturalmente i servizi di pronto soccorso sono assicurati.

SACET — Anche ieri i lavoratori della SACET hanno scioperato. Tutti insieme hanno manifestato il loro impegno di lotta. In mattinata e quindi a sera si sono svolte al ministero del Lavoro, presente il sottosegretario Torros, le trattative tra le parti.

PP.TT. — Sono in agitazione i postelegrafonici contro una disposizione della direzione che ha «tagliato» del 20 per cento gli straordinari. Un provvedimento grave ed assurdo se si pensa a quanto sia insufficiente l'organico e al quale i lavoratori si opponevano abolendo i pochi straordinari rimasti e rispettando in tutto il regolamento.

Tesseramento: successi nella zona Tivoli-Sabina

La zona Tivoli-Sabina ha raggiunto l'87 % del tesseramento del 1968. Le sezioni della zona si sono impegnate ha raggiungere il 100 % degli iscritti del 1968 in occasione del 1. maggio a Monteflavio. Le sezioni di Guidonia e di Villanova hanno raggiunto rispettivamente il 107 % e il 130 %; Colleferro 150 %; Affile 161 %; Marcellina 150 %. Le sezioni di La Botte, Casali, S. Lucia, Tor Lupara, Palombara, Cineto, Roviano, Campolimpido, Cervara, Jenne, Vallepietra, Cerreto, Cicliano e Sambuci hanno raggiunto il 100 %.

Due ragazzi del «Tasso» allontanati dal liceo

Un grave provvedimento è stato preso ieri dalla Presidenza del Liceo Tasso: due studenti, Daniele Cini e Guido Ambrosino, che avevano partecipato alla protesta contro i metodi autoritari del vice preside Galardini, sono stati ieri allontanati dalla scuola. Ai loro genitori è giunta una lettera nella quale si comunica che i due ragazzi sono allontanati in attesa dei provvedimenti disciplinari che verranno presi dai rispettivi consigli di classe. La procedura adottata viola anche il regolamento scolastico.

Senz'acqua per due giorni venti quartieri

L'ACEA ha comunicato che non eseguirà la prima delle due previste sospensioni nell'acquedotto dell'Acqua Marcia, si renderà necessario ridurre la portata addotta a Roma dai tali acquedotti dalle ore 4 antimeridiane di domenica 27 alle ore 10 antimeridiane di lunedì 28 nelle seguenti zone: Prenestino, Parioli, Salario, Trieste, Nomentano, Tiburtino, Pietralata, Prenestino, Prenestino Labicano, Don Bosco, Appio Latino, Appio Pignatelli, Appio Claudio, Esquilino, Monti, Castro Pretorio, Celio, Salustiano, Ludovisi.